



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO		
INSEGNAMENTO	MITI TEATRO E CULTURA LATINA		
CODICE INSEGNAMENTO	20756		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04		
DOCENTE RESPONSABILE	LANDOLFI LUCIANO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	MARCHESE ROSA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	LANDOLFI LUCIANO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LANDOLFI LUCIANO Martedì 10:00 12:00 Studio 209, Il piano, Dip. Scienze Umanistiche (previo appuntamento via mail). MARCHESE ROSA Martedì 08:30 10:30 Studio della prof. Marchese - secondo piano - ed. 12 - viale delle Scienze		

DOCENTE: Prof. LUCIANO LANDOLFI

PREREQUISITI	<p>a) gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella lettura di un testo letterario;</p> <p>b) gli studenti dovranno essere in grado di collocare opere e autori entro lo sviluppo della storia letteraria latina;</p> <p>c) gli studenti dovranno essere consapevoli della natura flessiva della lingua latina</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Al termine del corso lo studente avra' conseguito una conoscenza approfondita dei miti e dei testi letterari e teatrali studiati.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avra' conseguito la capacita' di interpretare i testi latini studiati differenziando strumenti e metodi di analisi; sapra' utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare in chiave diacronica problematiche culturali, linguistiche e letterarie</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente sara' capace di interpretare ed elaborare con autonomia di giudizio i dati letterari e culturali appresi.</p> <p>Abilita' comunicative: Alla fine delle lezioni lo studente sara' in grado di comunicare informazioni relative ai testi studiati e ai temi affrontati.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Lo studente risultera' in possesso di salde conoscenze disciplinari, di una piena competenza sulle funzioni del mito nella cultura letteraria latina e sui principali aspetti del teatro latino, insieme alla capacita' di porre in dialogo gli apprendimenti acquisiti con i contenuti e gli obiettivi specifici del corso di studi.</p> <p>Lo studente impossibilitato a seguire il corso ha la facolta' di concordare con i docenti un programma alternativo.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. Criteri adottati per la valutazione:</p> <p>30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi.</p> <p>26-30: ottima padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi.</p> <p>24-25: buona conoscenza di base dei principali argomenti, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite in contesti nuovi.</p> <p>21-23 non ha piena padronanza degli argomenti ma ne possiede una conoscenza generale, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>18-20 sufficiente conoscenza degli argomenti e del linguaggio specifico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p> <p>insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti, manca di competenza nel linguaggio specifico, non e' in grado di orientarsi su nessuno degli argomenti disciplinari.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni

**MODULO
MITI E CULTURA LATINA**

Prof. LUCIANO LANDOLFI

TESTI CONSIGLIATI

A. Modulo istituzionale (3 CFU) – prof. Luciano Landolfi

1. La ricezione dei miti greci nel mondo romano

M. Detienne, *L'invenzione della mitologia*, Torino, Bollati Boringhieri 2000.

J.P. Vernant, *Mito e società nell'antica Grecia. Religione greca, religioni antiche*, Torino, Einaudi 2007.

J. Schmidt, *Dizionario Larousse della Mitologia greca e romana*, Gremese editore, Roma 2003.

2. Orfeo, eroe culturale nell'epos ovidiano: rapporti con Virgilio georgico e Orazio lirico

P. Ovidio Nasone, *Metamorfosi. Con uno scritto di I. Calvino*, Torino, Einaudi 2015 (lettura ed interpretazione di Ov. Met. 10, 1-85).

Virgilio, *Georgiche* (a cura di A. Barchiesi). Introduzione di G.B. Conte, Milano, Mondadori 2006 (lettura e interpretazione di Verg. Georg 4, 387-527).

Q. Orazio Flacco, *Odi ed Epodi*. Introduzione di A. Traina. Traduzione di E. Mandruzzato, Milano, BUR 2002 (lettura e interpretazione di Hor. cc. 1, 12; 1, 24).

TIPO DI ATTIVITA'

C

AMBITO

10645-Attività formative affini o integrative

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

60

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

15

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Al termine del corso lo studente conosce le relazioni tra il mito e la produzione letteraria latina; è in grado di interpretare i testi studiati e ha acquisito gli strumenti critici che consentono di collocarli nello sviluppo diacronico della cultura letteraria.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	I miti greci e la loro ricezione a Roma: codici antropologici, codici culturali.
2	Orfeo, eroe culturale, inventore della poesia fra Grecia e Roma.
3	Orfeo, Euridice e la catabasi agli Inferi: Ovidio e l'Oltretomba (Met. 10, 1-77). Orfeo e la perdita di Euridice: la nascita dell'omosessualità in Grecia nella rilettura di Ov. Met. 10, 78-85.
4	Orfeo nell'Oltretomba virgiliano: l'epilogo del IV libro delle Georgiche tra eros e pathos (Verg. Georg. 4, 387-527) e gli echi nel decimo libro delle Metamorfosi di Ovidio.
2	Il potere fascinatore della poesia: Orfeo e il sovvertimento dei foedera naturae nelle Odi di Orazio (cc.1, 12 e 1, 24).

**MODULO
TEATRO E CULTURA LATINA**

Prof.ssa ROSA MARCHESE

TESTI CONSIGLIATI

1. La commedia latina: teatro e humanitas

Terenzio, *Il punitore di se stesso*, vv. 53-167 (Edizione consigliata: Terenzio, *Il punitore di se stesso*, intr. di D. Del Corno, Milano, BUR)

M. Bettini-L. Ricottilli, *Elogio dell'indiscrezione*, «Studi Urbinati» B/3, LX, 1987, pp. 11-27

2. La tragedia latina: fantasmi sulla scena

Seneca, *Tieste* vv. 1-121 (edizioni consigliate: Seneca, *Tieste*, a cura di F. Nenci, Milano, BUR; oppure Seneca, *Tieste*, a cura di G. Picone, disponibile online previa registrazione sul sito www.classicocontemporaneo.eu)

Seneca, *Agamennone*, vv. 1-56 (edizione consigliata: Seneca, *Agamennone*, a cura di A. Perutelli, Milano, BUR)

G. Picone, *Il teatro di Seneca ovvero la scena di Ade*, in a cura di T. De Robertis e G. Resta (a cura di), *Seneca. Una vicenda testuale* (Firenze, Mandragora), pp. 117-126

3. Storia del teatro romano

W. Beare, *I Romani a teatro* (Bari, Laterza)

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10645-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	15

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo di "Teatro e cultura latina" intende far conseguire agli studenti la conoscenza degli aspetti fondamentali della drammaturgia romana sia attraverso il filtro della rappresentazione letteraria come privilegiato canale d'accesso all'identità culturale di una società, sia attraverso lo studio delle modalità di fruizione dei testi teatrali in Roma antica. In tal senso, obiettivo primario sarà l'apprendimento di forme, temi e questioni della cultura teatrale latina che, oltre a essere valorizzati in quanto strumenti per indagare dall'interno le modalità di rappresentazione elaborate dai Romani per esprimere la realtà e il relativo sistema di credenze, offrono spunti per il confronto diacronico con generi e testi della civiltà letteraria occidentale.

IMPORTANTE: I testi latini in programma saranno letti e discussi in aula; sarà il docente a mediare tra testo originale e traduzione italiana. Gli studenti potranno scegliere, senza penalizzazione alcuna, sulla base delle loro competenze pregresse, se discuterli all'esame a partire dal testo latino o a partire dalla traduzione. In ogni caso, dovranno dimostrare piena comprensione delle tematiche affrontate nel corso, tanto sul piano della contestualizzazione quanto su quello dell'interpretazione dei testi studiati. Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare il corso dovranno concordare un programma alternativo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	1. La commedia latina: teatro e humanitas. Terenzio, <i>Il punitore di se stesso</i> , vv. 53-167 (Edizione consigliata: Terenzio, <i>Il punitore di se stesso</i> , intr. di D. Del Corno, Milano, BUR) M. Bettini-L. Ricottilli, <i>Elogio dell'indiscrezione</i> , «Studi Urbinati» B/3, LX, 1987, pp. 11-27
6	2. La tragedia latina: fantasmi sulla scena. Seneca, <i>Tieste</i> vv. 1-121 (edizioni consigliate: Seneca, <i>Tieste</i> , a cura di F. Nenci, Milano, BUR; oppure Seneca, <i>Tieste</i> , a cura di G. Picone, disponibile online previa registrazione sul sito www.classicocontemporaneo.eu) Seneca, <i>Agamennone</i> , vv. 1-56 (edizione consigliata: Seneca, <i>Agamennone</i> , a cura di A. Perutelli, Milano, BUR) G. Picone, <i>Il teatro di Seneca ovvero la scena di Ade</i> , in a cura di T. De Robertis e G. Resta (a cura di), <i>Seneca. Una vicenda testuale</i> (Firenze, Mandragora), pp. 117-126
5	3. Storia del teatro romano W. Beare, <i>I Romani a teatro</i> (Bari, Laterza)